



LABORATORIO-SEMINARIO

“INTRODUZIONE ALLE FORME E AI PRINCIPI DEL TEATRO CLASSICO”

TENUTO DAL DOTT. LUCA AUSTA

ANNO ACCADEMICO 2016-2017

ORA E LUOGO DELLE LEZIONI

**I corsi si terranno in AULA 4 (PALAZZO NUOVO, PRIMO PIANO)
DALLE ORE 14 ALLE ORE 16**

I giorni

VENERDÌ 30/09, VENERDÌ 07/10, VENERDÌ 21/10, VENERDÌ 28/10

Il laboratorio-seminario è pensato per gli studenti del corso di **Teatro greco** (professor Francesco Carpanelli) ed è aperto a tutti coloro che desiderino frequentarlo. È strutturato in quattro incontri della durata di due ore ciascuno durante i quali verranno trattati i fondamenti del teatro classico; il seminario ha natura introduttiva e pertanto è indicato per coloro i quali non dispongono di solide conoscenze nell'abito delle forme drammatiche dell'antichità; le competenze acquisite costituiranno un punto di partenza importante per approcciarsi con maggior successo ai corsi triennali e magistrali che vertono su argomenti connessi alla tragedia e alla commedia greca e latina.

La frequenza degli incontri non è obbligatoria; per coloro che lo desiderassero sarà possibile svolgere un piccolo lavoro seminariale volto a consolidare la competenza dello studente circa le metodologie di ricerca che saranno oggetto delle lezioni.

Eventuale materiale bibliografico sarà distribuito in fotocopia e/o reso disponibile online.

Il laboratorio-seminario, per la sua natura introduttiva, non prevede alcuna valutazione finale, ma costituisce un credito per il relativo esame di Teatro greco.

Tutti coloro che desiderino prendere parte alle lezioni sono pregati di comunicarlo al dott. Luca Austa all'indirizzo e-mail istituzionale (luca.austa@edu.unito.it).

ARGOMENTI DELLE LEZIONI

LE ORIGINI DEL TRAGICO E DELLA TRAGEDIA

La prima lezione sarà incentrata sulla preistoria del genere tragico: lo *zeitgeist* dell'Atene del VI secolo, le implicazioni culturali della dittatura di Pisistrato e l'istituzione del primo agone tragico. Si analizzeranno i generi poetici che contribuirono allo sviluppo della nuova forma drammatica a partire dal più antico elemento satiresco (Arist. *Poet.* 1449a) e la natura dell'agone tragico durante il V secolo, la sua organizzazione e la scansione delle celebrazioni che preludevano alle rappresentazioni, il numero delle stesse e la dinamica sottesa alla selezione dei concorrenti, all'attribuzione della coregia e alla concessione dei cori tragici da parte della *polis*. Verrà introdotto congiuntamente anche il genere della commedia. In questa lezione è prevista la lettura di alcuni passi della *Poetica* di Aristotele (in traduzione italiana per coloro che non hanno conoscenze di lingua greca).

ANALISI E STRUTTURA DEL TESTO TRAGICO

La lezione affronterà la composizione del dramma greco, a partire dalle opere di Eschilo fino a quelle della generazione euripidea. Si provvederà a fornire un'analisi tecnica e terminologica delle varie componenti strutturali del dramma, vagliate dal punto di vista tematico, drammatico e metrico. Particolare attenzione verrà dedicata alle innovazioni introdotte nel genere tragico nel corso del V secolo e alle differenze strutturali tra il genere tragico e quello comico (il manuale di riferimento per questa lezione è Massimo Di Marco, *La tragedia greca*, Carocci, Roma, 2009).



STRUMENTI E METODI DELLA RICERCA

La lezione introdurrà gli studenti all'approccio di testi drammatici frammentari; verrà illustrata e fornita una modalità operativa per l'indagine di tali frammenti al fine di permettere una ragionevole ricostruzione di *plot* drammatici altrimenti perduti. È prevista un'introduzione all'uso di strumenti cartacei di ricerca quali i dizionari di mitologia, le enciclopedie della classicità, il *TrGF* (*Tragicorum Graecorum Fragmenta*), il *LIMC* (*Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*) e le risorse online (*Année Philologique*, *Perseus*, *PHI Latin Texts*, etc.). Al termine della lezione verrà proposto agli studenti di porre in opera le competenze acquisite mediante la redazione di un piccolo elaborato che consisterà nella raccolta e nella collazione di fonti diverse (letterarie ed iconografiche) con lo scopo di redigere la versione-tipo di un mito che verrà proposto in aula.

TRASMISSIONE E FORTUNA DEI TESTI DRAMMATICI CLASSICI

La lezione verterà sulla tradizione dei testi drammatici e sulla loro ricezione da parte del pubblico e degli eruditi dal V secolo all'età della redazione delle prime edizioni a stampa (XV) secolo. Si tratterà altresì delle modificazioni e della latinizzazione subita dal genere tragico (con la creazione della *fabula praetexta*) ad opera di autori quali Nevio ed Ennio. Nel contesto di questa lezione verrà tracciata inoltre una panoramica degli altri generi drammatici latini come l'atellana e la pantomima.

Al termine della lezione, gli studenti che lo desidereranno potranno proporre in aula la propria relazione di seminario.

Università degli Studi di Torino
Torino, 16/09/2016